



Italia

Enel Italia (RM) - Direzione

Prot. N. PART/ 64

DEL 24/01/2007 - ORE 10:30:45

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0002555 del 26/01/2007

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 - Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
Divisione VI - AIA
- Direzione per la Qualità della Vita
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici - Direzione generale per i Beni
Architettonici e Paesaggistici - ex Servizio IV
Via di San Michele, 22
00153 - Roma

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione sanitaria -
Ufficio IV
Via della Civiltà Romana, 7
00144 - Roma

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei VVFF, Soccorso Pubblico e
Difesa civile - Direzione Centrale per la
Prevenzione e Sicurezza Tecnica - Area Rischi
Industriali
Via Cavour, 5
00184 - Roma

Ministero della Difesa

- GENIODIFE
P.zza della Marina, 4
00196 - Roma

Ministero della Difesa

- Aeronautica Militare - 16° Genio Campale
Ufficio Demanio
Corso S. Sonnino, 159
70121 - Bari

Terna S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 92
00197 - Roma

e.p.c. **Regione Autonoma della Sardegna**

Assessorato difesa Ambiente
Servizio Antinquinamento ed Acustico
Via Roma, 80
09123 - Cagliari



Oggetto: Autorizzazione, ai sensi del DL 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge del 9 aprile 2002, n. 55, all'installazione ed all'esercizio di una sezione termoelettrica a carbone, della potenza elettrica di 410 MW circa, presso la Centrale Endesa di Fiume Santo, in Comune di Sassari.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, si comunica che in data 10 gennaio 2007 è stato firmato un Protocollo d'Intesa, riportato in allegato, tra la Regione Autonoma della Sardegna, Endesa Europa ed Endesa Italia.

In particolare al punto 1 di tale Protocollo si conviene quanto segue:

"In coerenza con le strategie individuate nel PEARS, Endesa Italia, entro un massimo di cinque anni dal momento in cui il gas naturale sarà disponibile presso la Centrale di Fiume Santo, utilizzerà quel combustibile nell'impianto, ottenuta la necessaria autorizzazione (che verrà richiesta nel momento in cui sarà assicurata la disponibilità del metano). Dal momento in cui il gas sarà utilizzato, la produzione a carbone dei tre gruppi non dovrà essere superiore a 6,5 TWh annui, pari a quella ottenibile nel nuovo gruppo, sommata a quella equivalente ad una potenza pari a 330 MW (attualmente i gruppi 3 e 4 hanno una potenza installata di 660 MW complessivi).

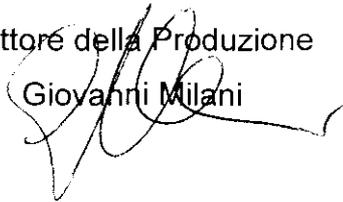
Sulla base di quanto sopra, **la Regione Sardegna riconosce che la iniziativa della sostituzione dei gruppi 1 e 2 della Centrale con un gruppo alimentato a carbone (410 MW) di tecnologia "ultrasupercritica", concorre a realizzare le linee di indirizzo del PEARS, assicurando nel breve e nel medio periodo un sostanziale miglioramento ambientale, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, così come specificato nello Studio di Impatto Ambientale presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Sardegna."**

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Distinti saluti,

Il Direttore della Produzione

Giovanni Milani



Allegati: c.s.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, ENDESA EUROPA ED ENDESA ITALIA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Roma 10 gennaio 2007

ER D J
|
mw

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA, ENDESA EUROPA ED ENDESA ITALIA

Premesso che

- Endesa Italia, in considerazione del fatto che dal 1/01/2008 i gruppi 1 e 2 della Centrale di Fiumesanto supereranno i limiti alle emissioni in atmosfera, ha richiesto la autorizzazione per costruire, in sostituzione dei suddetti impianti, un gruppo alimentato a carbone (410 MW) con la nuova tecnologia "ultrasupercritica" che consente un importante miglioramento ambientale;
- Endesa Europa, azionista di controllo di Endesa Italia, intende assicurare la massima collaborazione nell'ambito del progetto GALSI che, com'è noto, consentirà anche la metanizzazione della Sardegna, obiettivo primario del Piano Energetico Ambientale della Regione (PEARS);
- Endesa Europa intende sviluppare un progetto per la realizzazione di un terminale di rigassificazione nell'area di Porto Torres, impianto che potrebbe anche assicurare una diversificazione delle fonti di approvvigionamento;

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

1) In coerenza con le strategie individuate nel PEARS, Endesa Italia, entro un massimo di cinque anni dal momento in cui il gas naturale sarà disponibile presso la Centrale di Fiume Santo, utilizzerà quel combustibile nell'impianto, ottenuta la necessaria autorizzazione (che verrà richiesta nel momento in cui sarà assicurata la disponibilità del metano). Dal momento in cui il gas sarà utilizzato, la produzione a carbone dei tre gruppi non dovrà essere superiore a 6,5 TWh annui, pari a quella ottenibile nel nuovo gruppo, sommata a quella equivalente ad una potenza pari a 330 MW (attualmente i gruppi 3 e 4 hanno una potenza installata di 660 MW complessivi).

Sulla base di quanto sopra, la Regione Sardegna riconosce che la iniziativa della sostituzione dei gruppi 1 e 2 della Centrale, così come in premessa, concorre a realizzare le linee d'indirizzo del PEARS, assicurando nel breve e nel medio periodo un sostanziale miglioramento ambientale, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, come specificato nello Studio di Impatto Ambientale presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Sardegna.

Pr

17

g
m

2) Endesa Europa conferma l'interesse ad avviare un progetto per la realizzazione di un terminale di rigassificazione nell'area industriale di Porto Torres, insieme a partner adeguati. La Regione conferma la disponibilità a valutare favorevolmente tale ipotesi anche alla luce delle indicazioni della "Cabina di Regia gas ed energia" costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e del PEARS.

3) Endesa Italia assicurerà, a partire dal febbraio 2007, una fornitura di 450 GWh annui ad un prezzo allineato ai valori medi ponderati europei praticati alle singole categorie di produzione. Tale fornitura sarà indirizzata ad una attività industriale "energivora" strategica per l'economia della Sardegna durante il periodo cosiddetto "transitorio", cioè i quattro anni necessari a rendere operativo il progetto integrato Centrale-miniera in Sulcis che dovrà assicurare anche la soluzione "strutturale" per gli energivori.

Riguardo tale fornitura, che cesserà in caso di mancato esito positivo della autorizzazione per il nuovo gruppo a carbone di Fiume Santo, Endesa Italia si dichiara disponibile ad offrire al cliente industriale la possibilità di un investimento diretto, nella forma del "tolling", per 450 GWh annui, nel nuovo gruppo a carbone che verrà costruito.

4) Anche con l'obiettivo di dare concreta attuazione a quanto previsto dalla precedente Convenzione tra Endesa Italia e gli Enti Locali in tema di fornitura di energia elettrica, l'azienda garantirà, a partire dal febbraio 2007, al "sistema Regionale" una fornitura di 200 GWh annui ad un prezzo di 50 euro/MWh, secondo un profilo di consumo definito separatamente con apposito verbale. Tale fornitura verrà rimessa in discussione nel caso in cui il nuovo gruppo a carbone non dovesse essere autorizzato.

5) Per garantire una corretta ricaduta fiscale alla Regione circa il reddito prodotto dalle attività di Endesa Italia sull'isola, l'azienda adeguerà il sistema dei relativi versamenti, commisurandoli di conseguenza.

L'azienda localizzerà in Sardegna una struttura societaria per lo sviluppo delle nuove iniziative oggetto del presente protocollo. Inoltre, accertata l'assenza di un impatto fiscale negativo, verificherà con i propri azionisti ed organi sociali la possibilità di adottare una medesima soluzione anche per le attività esistenti.

6) La Regione Sardegna ed Endesa Europa o Endesa Italia (anche attraverso una società costituita ad hoc) confermano l'interesse a valutare una possibile collaborazione nell'approvvigionamento e nella distribuzione del gas che verrà importato attraverso il gasdotto Galsi.

In ogni caso, Endesa Italia preleverà il gas necessario quando sarà realizzato il ciclo combinato a Fiume Santo (vedi punto 1 e PEARS).

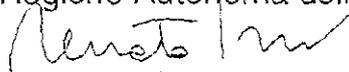
Handwritten initials and signatures: "P" above a vertical line, "GZ" to the left, and "M" to the right, with a signature above the "M".

7) La Regione ed Endesa Italia concordano quindi sulla opportunità di sviluppare adeguate iniziative nel campo della ricerca ed applicazione di nuove tecnologie di produzione elettrica da fonti rinnovabili quali il solare termico e fotovoltaico. Al riguardo, la Regione conferma la disponibilità a verificare la possibilità di un sostegno finanziario diretto, compatibilmente con la normativa nazionale ed europea.

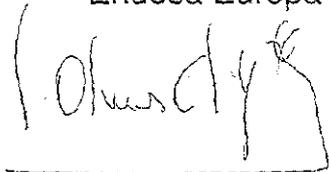
8) I contenuti del presente protocollo e del verbale della riunione del 16/11/2006 che ne costituisce parte integrante, nonché i termini di una Convenzione con gli Enti locali, troveranno attuazione nelle idonee forme contrattuali ed amministrative, anche nei rapporti con le altre Istituzioni competenti, entro tre mesi dalla sua sottoscrizione.

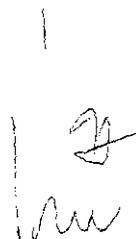
Roma, 10 gennaio 2007

Regione Autonoma della Sardegna




Endesa Europa ed Endesa Italia



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 NOVEMBRE 2006

Al fine di assicurare adeguate condizioni di concorrenza al sistema delle imprese "energivore" sarde, La Regione, richiede una fornitura di 450 GWh annui ad un prezzo di 40 euro MWh per il periodo cosiddetto "transitorio", cioè i quattro anni necessari alla finalizzazione del progetto integrato Centrale-miniera in Sulcis che dovrà assicurare anche la soluzione "strutturale" per gli energivori.

Circa questa fornitura, collegata al positivo esito della autorizzazione per il nuovo gruppo a carbone, Endesa considera necessario che, su tali livelli di prezzo, il costo relativo ai certificati verdi ed ai diritti di emissione non sia posto a carico della fornitura, auspicando un intervento ad hoc del Ministero dello Sviluppo Economico.

Endesa, prende atto della necessità di far decorrere la fornitura dal 1/1/2007 e si dice disposta ad orientarsi sul prezzo indicato, in funzione anche della possibilità di ottenere, dal processo cloro-soda, un profilo di consumo che massimizzi l'efficienza del proprio ciclo produttivo.

Endesa si dichiara, infine, disponibile ad offrire al cliente della suddetta fornitura la possibilità di un investimento diretto, nella forma del "tolling", per 450 GWh annui nel nuovo gruppo a carbone che verrà costruito.

Si conviene poi su una fornitura di 200 GWh al "sistema Regionale" ad un prezzo di 50 euro MWh. Il prezzo, relativamente a 125 GWh, sarà rapportato ad un profilo base-load e per i restanti 75 al più efficiente profilo "cloro-soda".

Nel corso dell'incontro non viene chiarita la durata di questa fornitura.

Sulla base della precisazione successiva della Regione, che richiede tale fornitura per l'intera vita della Centrale a carbone, Endesa si dichiara disponibile a condizione che nel caso di mancata autorizzazione del nuovo gruppo a carbone la fornitura stessa venga rimessa in discussione.

La Regione ribadisce che ritiene compatibile con il PEARS il progetto di un rigassificatore a Porto Torres sul quale Endesa sta sviluppando un'apposita procedura.

Le parti riconfermano l'interesse a valutare una collaborazione nell'approvvigionamento e nella distribuzione del gas che verrà importato attraverso il Galsi, secondo modalità che saranno oggetto di uno studio comune. La Regione dovrebbe acquisire la disponibilità di 2 bcm da condividere, nel rispetto della normativa italiana ed europea, con Endesa. In ogni caso ad Endesa dovrà restare la disponibilità di almeno 0,4 bcm da poter utilizzare nel ciclo combinato che dovrà essere realizzato a Fiume Santo.

AR

7

2
m

Circa le ricadute fiscali, la Regione chiarisce che non può ritenersi soddisfatta dalla sola domiciliazione del versamento delle imposte in Sardegna in proporzione al reddito prodotto sull'isola che pur consentirà alle casse regionale un introito di circa 37 milioni di euro (pari al 70% del versamento), alla fine del mese di novembre. Il Presidente, infatti, considera opportuno che Endesa localizzi in Sardegna una sua sede.

La Regione ed Endesa concordano quindi sulla opportunità di sviluppare adeguate iniziative nel campo della ricerca ed applicazione di nuove tecnologie di produzione elettrica da fonti rinnovabili quali il solare termodinamico. Al riguardo, la Regione conferma la disponibilità a fornire anche un sostegno diretto.

Vengono poi ricordati gli aspetti che costituiranno la premessa per raggiungere un accordo complessivo, quali ad esempio le condizioni di esercizio della Centrale nel momento in cui verrà utilizzato il gas.

Regione Autonoma della Sardegna

Endesa Europa ed Endesa Italia

Renato Iam

Concetta R

I. Olesci

9/12/87